



Piano annuale per l'inclusione Istituto Comprensivo Lele Luzzati di Millesimo anno scolastico 2017/2018

Ogni scuola è chiamata ad "elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)"

Normativa di riferimento:

Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 - Circolare Ministeriale n.8 del 06.03.2013, finalizzata a realizzare una scuola di tutti e di ciascuno - Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013 - Nota di chiarimento del 22 novembre 2013 , secondo cui il PAI è un' integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale .

La nota precisa che quindi esso non è un piano per i soli alunni con BES, ma invece **riguarda la programmazione generale della didattica della scuola**, al fine di **favorirne la crescita nella qualità dell'offerta formativa**.

Che cos'è il PAI

Il PAI non deve essere visto solo come un ulteriore adempimento burocratico, ma quale integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale , inteso come un momento di riflessione di tutti gli attori della realtà scuola per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno.

Quale scopo ha il PAI

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e delle problematiche riscontrate, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Finalità del PAI

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali

- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

Destinatari del PAI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni, le famiglie ,il personale dell'Istituto.

Come si realizza il PAI

Tutti gli operatori della scuola sono coinvolti nella progettazione e realizzazione del PAI. Questo schema riassume i tempi, i soggetti coinvolti e le azioni da essi dovute per realizzare il PAI.

Quando Chi Che cosa

giugno	Il Collegio Docenti verifica le scelte operate ed i risultati raggiunti e delibera l'aggiornamento del P.A.I. predisposto dal G.L.I.
settembre	Il D.S. assegna, su proposta del G.L.I., le risorse di sostegno; il G.L.I. propone al Collegio Docenti obiettivi e attività da inserire nel P.A.I.

Il Pai si compone di due parti:

la prima è finalizzata ad individuare punti di forza , risorse e criticità dell'istituto

la seconda è finalizzata ad individuare obiettivi per migliorare e incrementare la realizzazione di una didattica inclusiva .

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°		
	INF	PRI	SEC
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	5	18	14
2. disturbi evolutivi specifici	0	7	31
3. disturbi evolutivi non specifici	0	4	6
4.a rischio educativo (difficoltà individuali, familiari, sociali)	0	5	12
5. alunni non italofoeni	0	1	0
Totali	5	35	63
% su popolazione scolastica	2,15%	9,55%	20,14%
N° PEI redatti dai GLHO	5	18	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0	11	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0	6	11
Monitoraggio PDP in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0		
Monitoraggio PDP in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0		

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione (mediatore linguistico-culturale)	Attività individualizzate	No
Assistenti alla comunicazione (insegnante facilitatore)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Referenti di Istituto alunni BES	STRATTA MARIA PAOLA - TILLI MARINA	
GLI	STRATTA MARIA PAOLA TILLI MARINA CANINO ANGELA REVIGLIO ELENA GIANNINI LUISA MAZZA PAULA GIULIANO ROBERTA FAZZOLARI SILVIA ZUCCATO STEFANIA PANELLI VANDA ROMANO VINCENZO MAIELLARO VIRGINIA CORDASCO MARIA ROSARIA VEGLIO NADIA REBORA M.GRAZIA, MELANDRI ROBERTA, SAMMARRUCA SILVIA, IPPOLITI STEFANIA, LAGORIO CRISTINA, ZOCCALI M. ROSARIA, LAZZATI ANTONELLA, DELVAGO MONICA, OTTONELLO FRANCESCA, MUZIO M. CLOTILDE, DURANTE	

	RAFFAELLA, COMETTO ANTONELLA, MARITANO CLAUDIA, BARBERIS DANIELA, PIOVERA MARILENA, SCARFO' JOLE	
Psicologo scolastico (sportello punto di ascolto)	Dott.ssa BIONDO PAOLA	
Medico scolastico	Dott.ssa. PADOVAN CLARA	

C. Coinvolgimento docenti	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Consigli di classe, interclasse, intersezione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organico di sostegno in rapporto agli alunni diversamente abili		x			
Organico assistenti comunali in rapporto agli alunni d.a.		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc)

- ✓ attivare strategie inclusive : disposizione dei banchi all'interno dell'aula, rotazione dei posti, relazione di aiuto tra pari, tutoraggio, lavoro a coppie, a gruppi
- ✓ prevedere modalità di lavoro flessibili (a classi aperte, per gruppi eterogenei, uso di didattica laboratoriale e per progetti...)
- ✓ utilizzare tecnologie multimediali
- ✓ favorire l'assunzione di responsabilità
- ✓ instaurare l'abitudine al confronto
- ✓ esplicitare obiettivi e percorsi
- ✓ collaborare con tutti i colleghi per il miglior funzionamento generale
- ✓ focalizzare criticità per trovare soluzioni condivise
- ✓ necessità di risorse adeguate (organico stabile, insegnanti di sostegno specializzati e nominati tempestivamente, mediatori culturali, educatori, ore di studio assistito definite ad inizio d'anno..)
- ✓ prevedere attività di accompagnamento di classi ponte
- ✓ uso con finalità inclusive del potenziamento (studio assistito, laboratori)
- ✓ revisionare modulistica e procedure con particolare attenzione al monitoraggio
- ✓ applicazione nell'anno scolastico 2017/18 del protocollo d'accoglienza elaborato durante l'anno scolastico 2016/2017 (vedi allegato 1)
- ✓ elaborazione di protocolli d'accoglienza più specifici: autismo, bambini adottati, ADHD
- ✓ condivisione delle attività inclusive svolte nell'anno scolastico 2016/2017 (vedi allegato 2)
- ✓ strutturazione e maggiore coinvolgimento del GLI

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Aspetti da approfondire:

- ✓ didattica inclusiva e strategie per l'inclusione e presa in cura degli studenti Bes
- ✓ valutazione degli studenti BES
- ✓ autoanalisi/autovalutazione d'Istituto
- ✓ aspetti comunicazionali: condivisione informazioni e azioni come espressione del team/consiglio di classe
- ✓ concreta attuazione delle metodologie proposte dai corsi previsti dal piano di formazione realizzato nell'anno scolastico 2016/2017(vedi allegato 3)
- ✓ realizzazione di un archivio digitale per la documentazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- ✓ attuare una valutazione formativa
- ✓ verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali
- ✓ attuare autoanalisi d' Istituto (RAV, PDM)
- ✓ utilizzare criteri di valutazione condivisi (PTOF)
- ✓ monitorare l'effettiva applicazione dei PDP (strategie utilizzate, strumenti dispensativi e compensativi..) attraverso l'utilizzo della scheda elaborata durante l'anno scolastico 2016/2017

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- ✓ condivisione delle problematiche
- ✓ pensare soluzioni divergenti e prevedere un utilizzo funzionale delle risorse
- ✓ interazione tra insegnanti di classe, di sostegno, educatori, per la definizione dei percorsi personalizzati
- ✓ scambi di ruolo
- ✓ lavoro in piccoli gruppi omogenei
- ✓ lavoro in piccoli gruppi eterogenei
- ✓ studio assistito
- ✓ potenziamento
- ✓ attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze
- ✓ attività di formazione sull'incremento delle abilità comunicative tra docenti e con gli alunni

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- ✓ collaborazione con le altre agenzie educative presenti nel territorio:
 - Associazioni culturali (Libera, Pro-loco, Presidio del libro, Anteas)
 - Associazioni sportive (Basket, Pallapugno, Piscina di Millesimo)
 - Cooperative educative e sociali
- ✓ collaborazione con gli Enti locali e strutture private:
 - Comuni (Protocolli d'intesa, Tavolo permanente)
 - ASL
 - Strutture specializzate (AIAS, Ass. La Nostra Famiglia, Istituto Chiossone, AID, ...)
- ✓ presentazione di candidature per progetti PON nelle aree: competenze di base, cittadinanza europea ed integrazione e accoglienza al fine di ampliare l'offerta formativa in ottica inclusiva

Coinvolgimento delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- ✓ osservazioni e rilevazioni dei bisogni, attenzione alle situazioni particolari, coinvolgimento delle famiglie
- ✓ concordare con le famiglie eventuali percorsi personalizzati (PDP)
- ✓ sistematizzare le comunicazioni con le famiglie anche in rapporto alle diversità socio-linguistiche
- ✓ collaborazione e progettazione

Valorizzazione delle risorse esistenti

- ✓ Valorizzare la risorsa alunni attraverso l'apprendimento cooperativo e/o per piccoli gruppi
- ✓ Valorizzare gli spazi interni ed esterni alla scuola, le strutture, gli enti locali e il territorio (Cinema, teatro, oratorio, campi)
- ✓ Valorizzare le competenze specifiche degli insegnanti dell'Istituto anche in verticale
- ✓ Coinvolgere i collaboratori scolastici: figure importanti non solo per i loro compiti di vigilanza e assistenza di base, ma anche per il valore educativo che una corretta modalità relazionale produce sugli alunni

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- ✓ Utilizzo di fondi derivanti da progetti finanziati per le fasce deboli (adesione ai progetti Fami e candidatura ai seguenti progetti PON:
Integrazione e accoglienza
Cittadinanza europea
Competenze di base
- ✓ Partecipazione a reti di scuole per confrontarsi e condividere risorse e buone pratiche (Formarsi per migliorare, Armonicamente, Rete sociale contro la violenza di genere, Rete FAMI-Piano pluriennale di formazione)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- ✓ favorire la continuità tra gli ordini di scuola: contatti tra gli insegnanti per proseguire percorsi personalizzati e verificarne l'efficacia in relazione a obiettivi formativi e didattici
- ✓ potenziare l'uso di strumenti e strategie inclusive nei momenti di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro (anni ponte, orientamento)
- ✓ progetto di accompagnamento tra ordini di scuola

Al presente documento vengono allegati:

- ◆ il protocollo d'accoglienza (allegato 1)
- ◆ le attività inclusive (allegato 2)
- ◆ il piano di formazione (allegato 3)
- ◆ la documentazione per alunni con BES in uso nell'Istituto (allegato 4)